



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Provinciale di Roma

Segretario Provinciale: VFC Riglioni Rossano

e-mail: [conapo.roma@gmail.com](mailto:conapo.roma@gmail.com)

sito internet: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)



Al Comandante prov.le VV.F. di Roma  
Dott. Ing. M. Gaddini

Prot. 32/2012

### **OGGETTO:** Rimpiazzi presso le sedi di Fiumicino e Ciampino

La scrivente O.S. è stata chiamata in causa da iscritti e simpatizzanti in merito all'attuale problema dei rimpiazzi per la copertura del servizio di soccorso presso le sedi aeroportuali in oggetto indicate.

Nello specifico è diventata prassi inviare a copertura dei mezzi di soccorso o di quelli che fanno le rampe a pagamento del personale autista, che non ha tra il proprio percorso formativo il corso aeroportuale e quindi non abilitato alla conduzione di mezzi all'interno del sedime aeroportuale.

Come noto le norme di riferimento prevedono che il personale di servizio presso gli aeroporti debba essere abilitato alla conduzione dei mezzi in aeroporto, quindi in difetto si pone un serio problema di responsabilità in caso di eventuale incidente o di globale inefficienza nella conduzione dei mezzi aeroportuali per loro natura molto complessi e sostanzialmente differenti dai rimanenti mezzi di soccorso ordinari.

A margine del problema di sicurezza a tutto tondo che non può essere ignorato, è noto che eventuali danni arrecati a velivoli ed installazioni costituiscono un onere enorme che, vista la mancanza dei necessari titoli abilitativi alla conduzione di mezzi in aeroporto, pone un quesito sul profilo di responsabilità in merito all'accaduto.

In parole povere in caso di incidente su chi ricadrebbe la responsabilità dell'accaduto tenuto conto che per garantire il servizio di soccorso in aeroporto o per garantire le rampe a pagamento è stato inviato del personale non formato alla guida in aeroporto? E' responsabilità del singolo autista oppure del capo turno che aggiusta i servizi o meglio del funzionario di guardia o addirittura del Comandante provinciale? Tutte queste figure sono consapevoli che il singolo autista inviato di rimpiazzo non è in regola con i titoli abilitativi.

A giudizio della scrivente O.S. la responsabilità soggettiva dell'autista nella conduzione del mezzo non può essere evitata, ma non essere in regola con i titoli formativi ed autorizzativi potrebbe cambiare completamente i profili di attribuzione delle responsabilità. E non è corretto il comportamento del Comando che in forma silente continua ad inviare personale di rimpiazzo non abilitato esponendo il personale stesso e la rimanente catena di comando a responsabilità che non è giusto accollarsi. Se il problema è strutturale deve essere risolto dagli Uffici competenti e non ovviato, continuando a far credere che è tutto a posto, con la buona volontà ed il senso di responsabilità dei singoli

lavoratori che però, in caso di problemi, vengono sistematicamente abbandonati a se stessi.

A titolo di esempio si potrebbe citare il caso che un autista di rimpiazzo, in servizio di assistenza sottobordo, non è a conoscenza dell'ubicazione dei parcheggi nel sedime aeroportuale nonché della conoscenza dei mezzi. Qualora impegnato in assistenza al rifornimento, si verifichi un problema ad un velivolo limitrofo, lo stesso autista deve intervenire? Se tale evenienza non può esser evitata, come la logica impone, l'autista è in grado di intervenire non conoscendo i velivoli, le procedure di avvicinamento agli stessi e le tipologie di comunicazione di emergenza verso la sala operativa e la torre di controllo aeroportuale.

Ad ulteriore esempio basti citare che la procedura d'intervento per emergenza prevede che i mezzi di supporto provenienti dai distaccamenti provinciali, rimangano in attesa presso il distaccamento VF di Fiumicino per essere scortati all'interno in convoglio in caso di estrema necessità.

La Circolare ENAC ORD. 12/2009 D.A ALLEGATO 2 al punto 7 prevede la possibilità di entrare presso l'aeroporto per un massimo di dieci giorni anche non continuativi il personale non adeguatamente formato purchè scortato da personale esperto. L'articolo, di per sé è generico e non parla specificatamente di guida all'interno del sedime aeroportuale, però per similitudine a giudizio della scrivente O.S. non prevede tale mansione che per essere espletata è ancora necessario acquisire la necessaria abilitazione di cui si allega il documento.

Inoltre in quanto scortati dal personale aeroportuale, su chi ricade la responsabilità delle eventuali errate azioni del personale di rimpiazzo? Rimangono soggettive o in carico al personale formato utilizzato come scorta?

A titolo di esempio si allega alla presente un tesserino per l'abilitazione alla guida all'interno dell'aeroporto in corso di validità opportunamente pulito dei dati personali dell'autista, che se non necessario sarebbe stato abrogato dall'autorità aeroportuale.

Per quanto sopra esposto s'invita la S.V. in indirizzo a voler verificare la fondatezza di quanto esposto dalla scrivente O.S. inoltrando se necessario un quesito di merito al superiore Ministero al fine di tutelare la S.V. ed il personale tutto dall'intraprendere decisioni errate ed allo stesso tempo uniformare, con l'emanazione di una disposizione di servizio, i comportamenti da adottare uniformi per tutti e quattro i turni di servizio.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.



Segretario Provinciale Roma CO.NA.PO.  
Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco  
VFC RIGLIONI Rossano

